CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

UNA LETTERA DI UN VECCHIO PRATESE

Occorre provvedere subito ai restauri del «Metastasio»

I giusti rilievi di Bruno Brunini, che fa parte del comitato d'iniziativa per la « Provincia » -- Contro una misera decadenza del Massimo

Egregio redattore,

le sarò grato se vorrà rendere di pubblica ragione questa mia, nella quale da cittadino pratese facente parte del Comitato d'iniziativa per la provincia di Prato, membro delle commissioni nel coordinamento dello stesso Comitato, socio della Pro Prato e vecchio appassionato della nostra cara città, approvando l'ordine del giorno votato dal Gruppo Stampa Pratese, esprimo un parere circa il glorioso Metastasio.

Questo bellissimo ed artistico monumento cittadino, che oggi va in malora, non è giusto sia sacrificato ad una paurosa decadenza.

Prato si è sempre fatta un vanto del Teatro; i migliori assi della lirica e più grandi artisti della prosa hanno calcato la tavola del palcoscenico del nostro Comunale e non è stato raro il caso che qualche spettacolo abbia richiamato spettatori da Firenze, Pistoia e da Bologna.

Nella nostra città poi è vivissimo l'amore per la musica e ha il vanto di avere dato all'Italia ed al mondo valorosi artisti lirici come la Emilia Goggi Marcovaldi, Leopoldo Borgioli, Tobia Bertini, Egisto Niccoli, Iva Pacetti, per non ricordare che i più grandi; non solo, ma in Prato vi sono due delle più importanti e più vecchie società polifoniche d'Italia (la « Guido Monaco » e la « Verdi ») alle quali oggi se ne è aggiunta un'altra la « Luigi Borgioli », vi è una Società dei Concerti, vi è il quasi secolare concerto cittadino « Chiti » che proprio in questi giorni inaugurerà la sua nuova bellissima sede, e Prato ha dato alla Patria compositori e musicisti di primo piano quali Giovanni Castagnoli, Giovanni Chiti, il Ciardi, Augusto e Luigi Borgioli, il Nincheri, ecc. ecc. e non può, quindi permettere che il suo teatro comunale sia ridotto ad un magazzino di stracci.

E' proprio di questi giorni una polemica in proposito in città; ma tutti i buoni pratesi vogliono che il Metastasio sia restaurato e reso alla vita ed alle glorie del passato.

Non è giusto che coloro i quali amano il buon teatro siano costretti a recarsi ai teatri fiorentini. Prato che ormai supera i centomila abitanti ha diritto ad avere il suo teatro. Il popolo lavoratore pratese vuole questo e le autorità cui spetta devono provvedere ai necessari restauri del vecchio Metastasio, al suo miglioramento a restituirgli quella vita gloriosa che ebbe nel passato. Questa è la mia opinione, sig. redattore, e questa credo che sia anche la opinione di tutti i pratesi buoni ed intelligenti.

Grazie dell'ospitalità e distinti saluti.

Bruno Brunini ».

Il quarto concorso letterario dantesco

Ieri mattina ha avuto luogo la prova del quarto concorso letterario dantesco promosso dal Comitato pratese della Dante Alighieri. E' veramente confortevole e degno di plauso lo slancio col quale in questo quarto concorso gli studenti delle nostre scuole superiori hanno corrisposto alla iniziativa del Comitato pratese che costituisce una manifestazione culturale degna delle nobili tradizioni della scuola pratese. Ben quarantasei alunni si sono presentati alla prova, divisi in due gruppi: il classico (Liceo classico, Liceo scientifico, Istituto magistrale) e il tecnico (Istituto Buzzi, Istituto Nicastro). I concorrenti sono stati sistemati in due grandi aule del nostro Convitto Cicognini (g .c.), e il presidente della Giuseppe Fatini, presenti il rettore del Convitto, il prof. Ammannati del Liceo classico, il prof. Giommi del Buzzi, il presidente e il segretario del Comitato della Dante, ha letto i temi assegnati a ciascun gruppo. Per il gruppo classico il tema era il seguente: « La vita terrena vista dalle anime dell'oltretomba nelle tre cantiche dantesche ». Per il gruppo tecnico: « Il vostro primo incontro con Dante ».

Durante lo svolgimento della prova a cui sono state assegnate quattro ore si sono alternati nell'assistenza lo stesso presidente della commissione, il prof. Ammannati del Liceo Classico, il prof. Conti dello stesso Liceo, il prof. Giommi e la prof. Vichi del Buzzi, il prof. De Rosa del Nicastro, il presidente e il segretario del Comitato, e tutti i concorrenti hanno dato bella prova di serietà e d'impegno; il che fa bene sperare per l'esito della prova stessa.

Ai due primi classificati (uno per gruppo) sono destinati i premi Franco Barluzzi e Amerigo Bigagli di lire 30.000 ciascuno; ma non è esclusa l'eventualità di premi minori.

Domani a Coiano

Assemblea alla Misericordia

La segreteria della Misericordia di Coiano comunica:

Tutti gli iscritti alla sezione della Misericordia di Coiano sono vivamente pregati di partecipare all'assemblea generale che sarà tenuta nei locali della sezione medesima, domani 17 corr. alle ore 14,30 per discutere un importante ordine del giorno.

Trascorsa un'ora da quella suindicata l'adunanza passerà in seconda convocazione e sarà valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

Il Vescovo visita il « San Giovanni Bosco »

Ieri sera alle 18,30, il nostro Vescovo Mons. Pietro Fiordelli, ha visitato il Ricreatorio San Giovanni Bosco della Cattedrale. Il Presule è stato ricevuto dal parroco can. Antonio Frati, dai cappellani don Mario Pacinotti e don Palombo, specialmente addetto al Ricreatorio ed all'insegnamento del Catechismo e da tutti i componenti maschili e femminili del Comitato parrocchiale, nonchè dai piccoli del Ricreatorio, dai genitori e da molti parrocchiani che hanno vivamente festeggiato il Presule.

Mons. Fiordelli ha ricevuto l'omaggio dei bambini che gli hanno offerto un libro e fiori, quindi, dopo alcuni cori cantati dai bimbi, ha visitato i locali del ricreatorio stesso adiacenti alla Cattedrale. In una sala ha quindi parlato ai piccoli ed ai genitori esaltando il compito di coloro, a cominicare dai genitori, che sono preposti alla educazione dei ragazzi, particolarmente graditi a Gesù Cristo che volle andassero verso di lui affermando che chi faceva del bene ad un piccolo lo faceva a lui. Ha messo in guardia contro i pericoli che circondano i nostri ragazzi ed ha incitato questi a crescere buoni, obbedienti, educati e timorati di Dio, per svolgere da grandi quei compiti che a ciascuno di noi sono affidati.

Ha ringraziato dei doni ricevuti ed ha bene augurato al Ricreatorio.

Dopo sono stati eseguiti altri coretti e quindi nella sala parrocchiale è stato offerto un vermouth e il Vescovo ha nuovamente espresso il suo compiacimento per questa bella istituzione ringraziando e il parroco, e don Palombo e don Pacinotti, nonchè tutto il Comitato per l'opera da essi svolta a benefizio del Ricreatorio.

Beneficenza

I fratelli Menichetti hanno fatto pervenire al « Rifugio Maria Vergine Assunta in Cielo » la somma di L. 5000 in memoria del compianto Roberto Gattai. L'Istituto beneficato sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

Il Vescovo in visita al Ricreatorio « San Giovanni Bosco » della Cattedrale: un fanciullo porge al Presule un libro in dono (Foto Bencini - Prato)

Sorpreso dai carabinieri un ladro autore di due "colpi„ nella stessa notte

Il «compare», che è un noto malvivente, è riuscito a fuggire ma è stato denunciato all'autorità giudiziaria per furto aggravato -- I due stavano passando tranquillamente per la città

Mauro Lodetti, di 31 anni, abitante a Vergaio in via di Mezzo, è un notissimo pregiudicato il cui nome continuiamo a registrare nelle nostre cronache fino da quando era giovinetto.

Ieri mattina è stato colto in piazza Mercatale mentre trasportava della refurtiva, ma ancora una volta è riuscito a fuggire senza dare nell'occhio ai carabinieri che, purtroppo, non sapevano di trovarsi di fronte al Lodetti e ritennero che fosse un pacifico cittadino. E' rimasto nella trappola il suo socio, Luigi Magnani, di 23 anni, da Calenzano, che è stato arrestato, ma egli si trovava a far la parte del somaro e, fra le stanghe, tirava il carretto e quindi non è riuscito a svignarsela tempestivamente, come ha fatto il suo compagno.

Erano circa le 7 d'ieri mattina quando una pattuglia di carabinieri che transitava da piazza Mercatale si trovava di fronte ad un giovane che, sudando abbondantemente, trainava un carrettino a mano sul quale si trovava un carrello da Decauville. La cosa appariva strana ai carabinieri per cui fermavano il giovanotto per chiedergli spiegazioni, mentre l'altro individuo che si trovava poco discosto dal carretto e che altri non era che il Lodetti, come poi confermava il Magnani, continuava tranquillamente la sua strada fischiettando, come se la cosa non lo riguardasse minimamente, facendo, però, una conversione verso via Garibaldi, mentre il carretto era diretto verso il triangolo di piazza Mercatale e cioè verso via S. Margherita.

Il giovanotto veniva accompagnato in caserma dove era identificato. Quel carrello era stato rubato poco prima dal piazzale del cantiere edile della ditta Aldo Becheri, posto in via Agnolo Gaddi. Il Magnani ed il Lodetti erano riusciti ad aprire il cancello del piazzale ed a portarsi via il vagoncino, del valore di circa 30.000 lire, caricandolo su un carretto che avevano preventivamente rubato nel viale Montegrappa e del quale si ignora per ora la proprietà. Ma non era tutto. I due compari, in precedenza avevano compiuto un altro furto, stavolta in danno di un'officina meccanica del viale Montegrappa, della quale pure si ignora il nome, giacchè nessuna denunzia fino a ieri sera era stata presentata.

Il Lodetti e il Magnani erano penetrati nel piazzale dell'officina ed avevano fatto man bassa di parti di macchinario tessile per un peso di oltre tre quintali, caricandolo sul famoso carretto che avevano rubato poco prima.

Compiuto questo primo furto la refurtiva era stata trasportata presso un raccoglitore di ferro vecchio che ha i propri magazzini in via Bologna, il quale era assente. La refurtiva veniva scaricata davanti alla porta. Il Magnani vi lasciava sopra perfino il proprio cappotto per essere maggiormente libero nei movimenti per compiere il secondo furto in danno dell'impresario edile Becheri. Purtroppo per i ladri stavolta la ciambella non era riuscita col buco, per il tempestivo intervento dei carabinieri. La refurtiva veniva tutta ricuperata e mentre il Lodetti veniva denunziato all'autorità giudiziaria per furto aggravato in stato di irreperibilità, il Magnani veniva denunziato in stato di arresto.

Nuovo canonico

In sostituzione del defunto canonico Nello Fedi, mons. Vescovo ha nominato canonico del Capitolo Cattedrale il rev. prof. dott. D. Brunero Grerardini.

A don Brunero Gherardini, degnissimo sacerdote, erudito insegnante ed oratore forbito, le nostre vivissime congratulazioni per la ben meritata nomina.

Elargizioni

Al Preventorio di S. Cristina sono pervenute le seguenti offerte:

Lanificio Bisentino L. 5.000; Fratelli Santi 2000; Guido Villoresi 500; Guido Santi 1000; Fratelli Pozzi 2000; Jole Dei 1000; Giovacchino Calamai 500; Giulio Dei e C. 1000; Cavacicchi Zampoli 2000; Manlio Santini 1000; S. p. A. il Fabbricone 1500; Franco Franchi 500; Puccetti e Grazzini 1000; Fratelli Rosi 2500; Alimo Bellandi 1000; Giorgio Santi 1000; Roberto Drighi 2000; Tintoria Toscana 1000; prof. Mario Paoletti 1000; Ditta Lorenzo Risaliti 2000; N. N. 3000; Fratelli Menichetti 5000; Felice Fiani L. 5000; Mario Ciabatti 5000; N. N. 5000; Fratelli Rosi 5000; Carlesi e Ricci 2500; Giovacchino Puggelli 5000; Clara Giovannelli 1000; Assuntina Nistri 500; Famiglia Puliti 1000; Lanificio S. Marco 4000; due crocerossine 5000.

Alla Presidenza del Sottocomitato della Croce Rossa sono pervenute le seguenti offerte per i profughi ungheresi:

N. N. L. 5000; N. N. 4000; N. N. 1000; avv. Dino Sambo 5000; famiglia Sabatelli L. 1000; Arturo Cecchi 1000; Enrica Ciabattini 1000; Dado e Simonetta 2000; Niccolina Cavaciocchi 1000; dott. Viscardo Bresci 10.000; Anna Maria e Andrea Corsini 1000; Rosati e Franchi 3000; Ciatti 1000; N. N. 40000; avv. Rodolfo Magnolfi 5000; Famiglia Banci 10 mila; Famiglia Fiani 10000; un gruppo di operai tessitori di Prato 3000; N. N. 1000.

La Presidenza della Croce Rossa ringrazia sentitamente per le generose offerte a favore dei fratelli d'Ungheria.

Il telefono a Castelnuovo

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

« Con lettera in data 13 febbraio u. s. l'Ispettorato generale delle Telecomunicazioni presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni informava questa Amministrazione che entro il corrente esercizio finanziario verrà effettuato il collegamento telefonico della frazione di Castelnuovo, come in più occasioni sollecitato dall'Amministrazione comunale stessa ».

Sospesi autori di un furto denunziati all'autorità giudiziaria

Si tratta di due giovani meridionali che si sarebbero appropriati di preziosi del valore di oltre trecentomila lire

Come già pubblicammo la sera del 30 gennaio scorso la signora Desdemona Salvadori, abitante in via Bologna 111, nella cui stessa strada gestisce una trattoria, rincasando trovò la porta della propria camera scassinata e la stanza in disordine. La Salvadori dopo l'inventario accertò che gli erano stati rubati gioielli per 300 mila lire. Il furto veniva denunziato ai carabinieri che intraprendevano immediatamente le indagini che si presentavano piuttosto difficili. C'era un punto che non era troppo chiaro: il portone d'accesso alla casa era chiuso, né presentava traccia alcuna di efrazione, mentre era stata scassinata la porta della camera della Salvadori. O i ladri si erano lasciati chiudere in casa o erano in possesso di una chiave della porta di strada. La Salvadori fa anche l'affittacamere ed aveva tre camere affittate (ma ai carabinieri disse due, poi vedremo la ragione). Era logico che si cominciasse a sospettare dei clienti che abitavano nella casa della Salvadori.

Da parte dei carabinieri le investigazioni continuavano minuziose finchè si giunse all'arresto per conversione di pena di Luigi Ragazzini, di 29 anni, da Nicosia, il quale da circa 5 mesi aveva preso alloggio presso la Desdemona, che non lo aveva segnato a registro né notificato. Il Ragazzini aveva dato un nome falso dicendo di chiamarsi Gino Marradese.

Naturalmente il Ragazzini, anche se posto in libertà non sfuggì ai carabinieri che lo interrogarono a lungo, ma egli negò recisamente e produsse anche alcuni alibi che controllati apparivano ineccepibili. Diceva di essere stato in vari posti con un amico, certo Michele Pieruccio, di 30 anni, da Palazzolo Acraide (Siracusa), anche egli alloggiato presso la Salvadori.

Anche il Pieruccio venne lungamente interrogato e confermò punto per punto, con matematica precisione quello che aveva detto il Ragazzini. La cosa insospettì i carabinieri.

Abbiamo detto sopra che gli alibi vennero controllati e sembravano ineccepibili, però tirando le somme in seguito agli interrogatori i carabinieri hanno trovato che i due amici non sapevano giustificare un lasso di tempo più che utile per commettere il furto.

C'era veramente di che sospettare dei due anche se, pur cadendo in numerose contraddizioni e perdendo grado grado, la loro primitiva baldanza hanno continuato a negare, cosicchè entrambi sono stati denunziati all'autorità giudiziaria a piede libero per trascorsa flagranza per furto aggravato.

Malgrado le ricerche effettuate dai carabinieri non è stato possibile rintracciare la refurtiva.

Furto di biancheria

Giuseppina Catalano, nei Cardili, di 34 anni, abitante in via Calatafimi 27, il 10 scorso aveva posto, nel cortile retrostante la propria abitazione, alcuni lenzuoli ed altra biancheria ad asciugare. La sera la Catalano andava per ritirare la propria biancheria, ma con sua viva sorpresa non la trovava più. Qualcuno passando le aveva fatto cambiare padrone.

La donna ritenendo che si trattasse di uno scherzo o che i ladri, bontà loro, volessero rwiportargliela, non denunziava immediatamente il fatto e soltanto ieri mattina si decideva a recarsi al Commissariato di polizia per presentare regolare denunzia che è stata raccolta, con nessuna speranza di trovare i colpevoli.

Resta con una mano a contrasto in un cancello

Ieri mattina alle 11, Abdon Querci, di 48 anni, abitante in via Bolognese 127, si era recato presso la segheria e fabbrica di casse Alberto Vignolini, in via Lazzerini 4, per ritirare alcune casse da tessuti o da filati. Il Querci apriva il cancello dello stabilimento tenendo ancora la mano appoggiata a un battente. Un colpo di vento chiudeva il cancello e l'operaio restava a contrasto con la mano tra i due battenti, sicchè era costretto a presentarsi al pronto soccorso dell'ospedale dove il medico di turno dott. Jacopino gli riscontrava una ferita lacero-contusa al secondo e terzo dito della mano sinistra giudicandolo guaribile in 8 giorni.

Fatti minimi

Ieri mattina alle 7 Giovanni Melani, di 20 anni, residente a Pistoia in via Pratese 135 se ne veniva a Prato in bicicletta per recarsi al lavoro, ma alle porte di Prato veniva investito da un barroccio il cui conducente faceva, sulla strada, una conversione senza curarsi se proveniva qualcuno. Nell'incidente il Melani riportava una vasta ferita lacera al terzo superiore anteriore della gamba sinistra che il dott. Jacopino di turno al nosocomio giudicava guaribile in 15 giorni.

* * *

Il trentaduenne Mario Rosati alle 22, di ieri l'altro sera era costretto a recarsi all'ospedale per farsi curare ustioni di primo e di secondo grado al dorso del piede sinistro. Il dott. Jacopino, gli porgeva le necessarie cure e lo dichiarava guaribile in 10 giorni.

MINIME GIUDIZIARIE

Condannati in Pretura investitore ed investito

L'incidente avvenne lo scorso anno a S. Lucia

Nel pomeriggio d'ieri l'altro nella nostra Pretura, davanti al Pretore dott. Antonio Parigi, assistito dal cancelliere Giordano Brozzetti, è stata trattata un'interessante causa per lesioni colpose, provocate da un incidente stradale. Gli imputati erano due: Lido Bardazzi, di 27 anni, abitante a Vaiano, e Carlo Frediani, di 24 anni, abitante a La Briglia.

Il fatto avvenne alle 22 del 22 gennaio dello scorso anno, a S. Lucia. Un pedone, Faleno Fravoli, abitante in via del Cilianuzzo, stava facendo ritorno a piedi a Prato camminando sulla propria destra. Il Bardazzi, che guidava una moto, dopo avere riempito il serbatoio di carburante ad un distributore di S. Lucia, riprendeva la marcia diretto verso Prato. A cento metri dal distributore investiva il Fravoli cagionandogli lesioni guarite in 180 giorni. A sua discolpa, fino dal primo momento, diceva di essere rimasto abbigliato dai fari di una auto che sopraggiungeva in senso inverso e di non avere visto il pedone.

Rinviato a giudizio per lesioni colpose il Bardazzi comparve una prima volta davanti al giudice nell'udienza del 30 ottobre, nella quale preliminarmente il suo difensore, avv. Giannetto Guarducci, chiese l'ammissione di alcuni testi che avrebbero provato come in effetti il suo raccomandato venne abbagliato dai fari di altra macchina. Il Pretore accolse la richiesta e vedendo nella fattispecie la responsabilità anche del guidatore della macchina che, fra l'altro, era stato identificato nel Frediani, rinviava il processo a nuovo ruolo, per estendere l'imputazione allo stesso Frediani.

Ieri l'altro i due imputati erano entrambi presenti.

Dopo l'escussione della parte lesa che conferma come in quel momento fosse transitata anche una macchina con i fari abbaglianti accesi, si ascoltano i numerosi testimoni e quindi si viene alla discussione dopo la quale il giudice si ritira in Camera di consiglio per stilare la sentenza il cui dispositivo legge al suo rientro in aula.

Sia il Bardazzi che il Frediani sono ritenuti responsabili del reato loro ascritto e come tali condannati rispettivamente a 30.000 ed a 40.000 lire di ammenda con il beneficio della sospensione della pena e della non iscrizione della condanna sul certificato penale, sono condannati inoltre, in solido, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, al pagamento delle spese di costituzione di P.C. che vengono liquidate in L. 30.000 ed infine il Pretore accorda una provvisionale a favore della parte lesa di lire 80.000.

Scontro fra ciclisti in via Mario Roncioni

Ieri mattina alle 8 la signorina Adria Simoni, abitante in via Roma 133, in bicicletta percorreva via Marco Roncioni. In senso inverso sopraggiungeva un altro ciclista, Sebastiano Mele, che passando vicino alla ragazza la urtava alla bamba sinistra sicchè entrambi perdeavno l'equilibrio e cadevano a terra.

La peggio, però, l'aveva la Simoni che era costretta a recarsi all'ospedale dove il dott. Jacopino le riscontrava una valida contusione all'emitorace posteriore sinistro, una contusione al gomito dello stesso lato e lieve stato di choc, giudicandola guaribile in 8 giorni.

NOTIZIARIO BIANCO-AZZURRO

La formazione del Prato per l'atteso incontro col Livorno

Incertezza per la presenza di Bernardis -- L'attività della squadra ragazzi

Ieri pomeriggio ultima seduta di allenamento della squadra del Prato. La pioggia caduta quasi in continuità non ha permesso di forzare eccessivamente. Il tutto si è ridotto così ad esercizi atletici mentre Carlotti veniva allenato, più intensamente, a parte. Era presente e si allenava anche Bernardis ma i sanitari non hanno ancora dato parere favorevole per la trasferta a Livorno. Gli è stata infatti riscontrata una leggera incrinatura al setto nasale; Bernardis si sente bene, il dolore è quasi scomparso ed il suo desiderio è quello di prender parte alla partita contro i suoi ex-compagni ma Valcareggi è molto titubante temendo un aggravarsi della lesione; in ogni modo decisioni in merito saranno prese domani pochi minuti prima della partita.

Ieri sera l'allenatore diramava la nota dei convocati che risultano essere gli stessi della partita contro la Carbosarda più Remonti eventuale sostituto di Bernardis. Pertanto la formazione che sarà schierata contro gli amaranto di Viani dovrebbe essere la seguente: Carlotti; Gelli, Targioni; Rossi, Catalani, Perni; Colla, Nattino, Loranzi, Bernardis (Remonti), Cofradino.

Come già annunziato la comitiva biancazzurra, accompagnata da tutto il Comitato di presidenza dell'A.C. Prato e da diversi consiglieri, partirà domani mattina alle ore 9 per portarsi in riva al Tirreno; gli sportivi al seguito saranno una massa imponente infatti ad ieri sera ben quindici torpedoni erano completati ed altri saranno sicuramente esauriti nella giornata di oggi. Si ricorda che le prenotazioni per i pullman al seguito della squadra vengono ricevute presso i seguenti locali pubblici: Bar Bruschi (partenza oltre che alle ore 12,45 come per tutti gli altri, anche alle ore 8,45), Bar Italia, Bar Laba, Bar Sport, Bar Continentale, Bar Diana, Bar S. Marco, Bar Pippo, Bar Piccolo Sport, Bar Casa del popolo di Coiano, barbiere Giugni, Bar di Figline di Prato; gli sportivi che hanno prenotato i posti sono pregati di trovarsi alle ore 12,30 nei locali ove è avvenuta la prenotazione e da dove partiranno gli automezzi.

* * *

Per la partita di campionato ragazzi che i biancazzurri disputeranno domani allo Stadio di Firenze contro i viola l'allenatore Faccenda ha convocato per le ore 12 allo Stadio di via Firenze i seguenti giocatori: Conti, Chiti, Galassi, Moradei, Bigogno, Manfriani, Magni, Breschi, Simoncini, Bertini, Righetti, Rizza, Arriva, Nesti.

Lutto del presidente della Casa Pia dei Ceppi

Un grave lutto ha colpito improvvisamente il presidente del Consiglio di amministrazione della Casa Pia dei Ceppi, sig. Alfredo Giusti con la morte di suo fratello Canzio.

Canzio Giusti era un modesto artigiano. Era un calzolaio ed aveva 21 anni. Aveva lavorato per quasi un'intera vita, fino a che gli fu possibile. Lo ricordiamo oltre mezzo secolo addietro, quando, seduto al bischetto tirava lo spago o batteva il cuoio, nella vecchia bottega di « Naccherano » al fioco chiarore di un lume a petrolio, collocato sul piano dello stesso bischetto, fra le lesine, i trincetti, i martelli, la pece, sotto gli occhi vigili dello stesso « Naccherano », o meglio, come si chiamava, Giovanni Grazzini, che fu un fondatore delle P.A. « L'Avvenire » e della di lui moglie la « Sora Emilia », maestra aggiuntatrice.

La bottega, allora era in piazza del Duomo, là dove oggi si trova la pasticceria Brogi, accanto alla rivendita di ortaggi e frutta dei Bassi o, come era conosciuta della « Baccia ». Poi si trasferì dove si trova attualmente e alla morte di « Naccherano » Canzio Giusti che era rimasto fedelissimo al suo vecchio principale gli subentrò nella conduzione della azienda, divenendone il proprietario.

Era un popolano modesto, Canzio, come sono modesti tutti i popolani, di animo buono e generoso ed era una figura assai nota ed amata nella nostra città.

Al fratello Alfredo, alla moglie ed alla famiglia tutta porgiamo le nostre sincere condoglianze.

Ennesima denunzia a carico di Donati

Un'ennesima denunzia è stata inoltrata in questi giorni nei confronti di Giampiero Donati, l'excameriere che il 9 scorso fu tratto in arresto per essersi reso responsabile di un grosso furto a Prato. Il notissimo pregiudicato, infatti, è anche uno dei tre sospetti autori di un tentato furto che si verificò la notte del 14 dicembre alla Rufina. Le altre tre persone che sono state denunziate a piede libero per concorso in tentato furto aggravato, sono Gabriele Gemmi, di 26 anni, abitante in Borgo Allegri 2 e Marcello Coppetti, di 31 anni, abitante in via S. Niccolò 29.

Quella notte, verso le 2, il proprietario di un negozio di vendita di sali e tabacchi e di generi alimentari che si trova alla Rufina nel viale Duca della Vittoria 108, Bruno Fabbroni, fu messo in allarme da certi rumori sospetti. Corse fuori di casa e sorprese tre individui mentre erano intenti a scardinare l'inferriata di una finestra del negozio. Alle sue grida di allarme il terzetto di malviventi corse verso la stazione ferroviaria, dove aveva lasciato in sosta una auto, vi salì e si allontanò a precipizio. Il Fabbroni li inseguì fino alla stazione e fece a tempo a scorgere la targa dell'auto i cui numeri comunicò poi ai carabinieri del posto precisando di non essere completamente sicuro della loro esattezza.

Dalle indagini svolte è risultato che la targa corrispondeva a quella dell'auto di Giampiero Donati ed il noto personaggio è stato perciò denunziato all'autorità giudiziaria insieme ai suoi' sospetti complici.

OGGI, sabato 16 febbraio 1957. 47.o giorno dell'anno; mancano 318 giorni alla fine del 1957.

I SANTI DEL GIORNO: S. Liana m., S. Giuliana v.

IL PROVERBIO DEL GIORNO: « Se ad oriente vi è il tendone, presto avremo l'acquazzone ».

NOTE ASTRONOMICHE: il sole sorge alle ore 7,22 e tramonta alle 17,37. E' questo il 47.o giorno dell'anno e il 318.o prima della fine.

Spettacoli

POLITEAMA PRATESE: « I fratelli rivali ».
POLITEAMA NOVELLI: « Il giullare del re » (Cinemascope).
SALA GARIBALDI: « Giovanni dalle Bande Nere » (Cinemascope).
CINEMA CENTRALE « Tutto per tutto ».
CORSO CINEMA: « Gli uomini condannano ».
CINEMA LA PERLA: « La figlia di Mata Hari ».
TERRAZZA PARADISO: « Come sposare un milionario » (Cinemascope).
CINEMA VITTORIA: « Sette spose per sette fratelli » (Cinemascope).

Permane il più fitto mistero sulla strana vicenda di via dell'Abbaco

Pareri discordi sulla targa dell'auto scomparsa -- La macchina si dileguò a tutta velocità a fari spenti -- Denunciato un atto vandalico

Nel dare notizia di quella specie di mistero della macchina di via Niccolò Tommaseo, mistero che permane e che anzi sembra proprio diventare tale, giacchè, parrebbe che quella macchina sia stata vista con due targhe diverse; cioè con la targa di Firenze e con quella di Agrigento (una cosa da romanzo giallo) dicemmo che insieme al rumore di una auto marciante a grande velocità si avvertì anche il muoversi di vetri spezzati e spezzati a colpi di pietra. Ciò avveniva nella notte dal sabato alla domenica e proprio la mattina si constatava che un grande specchio posto all'esterno di un bar che si trovava in via Paolo dell'Abbaco sull'angolo di via Tommaseo, gestito da Luisa Sabatini, era stato spezzato a colpi di pietre. Un gesto vandalico, un gesto cattivo. Ma questo fatto era stato messo in rapporto al rumore della macchina, allo stridere dei freni ed al rinvenimento la mattina stessa della domenica dell'automobile, che dalle ammaccature che aveva nella capotta si presumeva fosse capottata.

Nessuna denunzia era stata presentata alla competente autorità; ma dopo le nostre pubblicazioni, che hanno prodotto un certo effetto, la signora Sabatini ieri mattina si è decisa a denunziare al commissariato di P. S. il gesto vandalico, anche perchè nella zona si parla con molta insistenza dell'episodio della macchina abbandonata e poi prelevata la sera allo scuro e ripartita a tutta velocità a fari spenti. Se ne parla perchè la cosa appare strana a tutti e si crede che in tutto questo affare vi sia qualche cosa di poco chiaro che si fa di tutto per nascondere e che, forse, si è già nascosto.

La signora Sabatini ha denunziato un danno di 40.000 lire per rottura dello specchio. La P.S. indaga alacremente, ma ormai sono passati diversi giorni ed è un po' difficile venire a capo di qualcosa. Può darsi anche che l'atto vandalico non abbia nulla a che fare con la misteriosa macchina abbandonata e poi ripresa.

Un ragazzo si ferisce maneggiando un coltello

Il ragazzo Carlo Corsi, di 13 anni, abitante in via Galcianetse 31, nel pomeriggio d'ieri si trovava nella cucina della propria abitazione allorchè nel muoversi urtava con una certa violenza nel tavolo che si trovava nel centro della cucina stessa. Nell'urto un coltello che si trovava sulla tavola cadeva e colpiva il Corsi alla gamba destra producendogli una ferita da taglio al terzo superiore della gamba stessa.

Il ragazzo veniva trasportato all'ospedale dove il dott. Rosati lo dichiarava guaribile in 8 giorni.

Arruolamento nell'Esercito di volontari specializzati

Si informa che il Ministero Difesa Esercito ha indetto lo arruolamento straordinario per volontari specializzati radioamatori per la successiva nomina a « Meccanici per Centrale C.A. » o « Meccanici di Radar » con ferma di anni tre. Possono concorrere all'arruolamento i giovani in possesso della licenza di Scuola Media Inferiore, che abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il 26.o alla data del 1.o luglio 1957.

Termine per la presentazione della documentata domanda al Distretto Militare: 18 marzo 1957. Gli aspiranti ammessi all'arruolamento volontario saranno incorporati nel mese di luglio 1957.

Maico VINCE LA SORDITÀ

Qualunque sia la Vostra professione, attività e lavoro i tempi e dinamismo moderno richiedono da voi un perfetto udito! Un adatto apparecchio acustico per il Vostro grado di sordità Vi ridonerà il perfetto equilibrio! Non avrete che da scegliere tra il vastissimo assortimento di modelli, quello a Voi più confacente.

Occhiali acustici per via ossea ed aereotimpanica senza filo!

Apparecchi a transistors tascabili Miniature, Barrette fermacapelli e a penna stilografica a Membranette non sono che una gamma di apparecchi egualmente riusciti, ma la qualità è una sola: perfezione!

Visitateci alle speciali dimostrazioni che saranno tenute a:

Firenze presso la Filiale Maico - Via Por S. Maria, 8 Telefono 27-601 nei giorni **17, 18, 19 febbraio 1957** con l'intervento del Direttore Medico dell'Istituto Maico per l'Italia Dott. Enrico Buchwald.

Esami dell'udito, visite a domicilio, cambi vantaggiosi, garanzia.

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA

Sede Centrale: MILANO Piazza Repubblica, 5 Tel. 661-960, 632-872, 667-069